



PAPAVERO

la tata che non poteva più volare

con Giusi Marchesi, Marco Menghini e Francesca Poliani
testo e regia di Carmen Pellegrinelli
coreografie Serena Marossi
scene di Anita Ubbiali
costumi di Marilena Burini
luci Marco Raineri
produzione di Teatro Prova
con il sostegno di Regione Lombardia e MIBAC

*Evelina Papavero è una tata molto speciale, la amano tutti i bambini.
Sa anche volare!*

*Un giorno però la sua magia svanisce e non si sa perchè...
Uno spettacolo per riflettere sul valore della relazione genitoriale e mostrare
come i suoi semi stiano all'interno di tante altre relazioni tra grandi e piccoli.*

C'è una bellissima casa decadente nel centro di Milano. È la casa della famiglia Soldini e sta per essere ereditata dai nipoti, Giulia e Michele. La casa vale molto e i cugini Soldini la vorrebbero vendere, anche perché non saprebbero come mantenerla visto che è molto grande. Sfortunatamente la casa è abitata da un'anziana e strana signora, la tata di famiglia, che da casa Soldini non se ne vuole andare.

Che cosa succederà quando Michele e Giulia la incontreranno? Qual è la sua storia, che segreto nasconde?

Papavero, la tata che non poteva più volare parla dell'importanza delle relazioni e della genitorialità sociale come scelta di cura e responsabilità condivisa.

L'archetipo della tata diventa metafora della ricostruzione delle relazioni e del senso del creare e trasmettere legami.

Per gli adulti la genitorialità si traduce nella capacità di prendersi cura con amore e responsabilità delle bambine e dei bambini, dando loro sostegno, protezione, affetto, regole e chiavi di lettura per capire e compiere i primi passi nel mondo.

SEDE LEGALE: Via Fratelli Calvi, 12 - 24122 Bergamo - C.F./P.I. 01018730166

UFFICI: Via S. Giorgio 4/A - 24122 Bergamo - Tel. +39 035 4243079 - Fax +39 035 19969272

TEATRO: Via S. Giorgio 1/F - 24122 Bergamo - Tel. e Fax +39 035 225847

organizzazione@teatroprova.com - www.teatroprova.com



Per i bambini e le bambine il genitore è una guida, un modello, l'anello di una relazione da cui apprendere l'amore per l'altro e imparare a leggere il mondo.

Lo spettacolo vuole far riflettere sul valore della relazione genitoriale, per mostrare come i suoi semi stiano all'interno di tante altre relazioni tra grandi e piccoli.

Pensiamo alla relazione con gli insegnanti, con gli educatori, con le tate, alla relazione con i genitori affidatari o con quelli non biologici. Come diceva Maria Montessori *"è lavoro molto più difficile, lungo e paziente insegnare a un bambino a mangiare, a lavarsi, a vestirsi, piuttosto che imboccarlo, lavarlo, vestirlo"*.

Genitore è pertanto chi s'impegna nel lavoro di cura di questa relazione, nell'ottica di trasmettere ai piccoli e alle piccole autonomia, empatia e creatività.

Note di regia

La signora Papavero è un personaggio originale ed eccentrico, una figura archetipica dal grande potere trasformativo, in grado di mettere in comunicazione il mondo dei grandi e quello dei piccoli e costruire un ponte relazionale solido tra questi due mondi pur non essendo un genitore.

Queste sua capacità e il suo essere un "non-genitore" mi hanno ispirato nello scrivere una storia nuova, che mettesse in luce la forza trasformativa di un personaggio antico nel contesto contemporaneo.

SEDE LEGALE: Via Fratelli Calvi, 12 - 24122 Bergamo - C.F./P.I. 01018730166

UFFICI: Via S. Giorgio 4/A - 24122 Bergamo - Tel. +39 035 4243079 - Fax +39 035 19969272

TEATRO: Via S. Giorgio 1/F - 24122 Bergamo - Tel. e Fax +39 035 225847

organizzazione@teatroprova.com - www.teatroprova.com



Attraverso questa storia, la signora Papavero diventa metafora di tutte quelle figure che lavorano per il sostegno alla relazione con i piccoli e che non sempre corrispondono alle loro figure genitoriali: tate, insegnanti, genitori affidatari, genitori adottivi.

Lo spettacolo propone due chiavi di lettura, una per i bambini e una per gli adulti.

Per i primi vuole essere un viaggio attraverso le atmosfere della magia di una tata che vola con l'ombrello, alla riscoperta di una dimensione condivisa del gioco e della scoperta del mondo prendendo per mano l'adulta/o.

Per i grandi mira a proporre una riflessione sul senso della genitorialità e propone di interpretare questo difficilissimo ruolo nel segno di una presa in carico collettiva e sociale, piuttosto che come esclusivo personale investimento identitario.

Di stampo classico, questo spettacolo di teatro d'attore mescola momenti comici, soprattutto nella prima parte, ad aperture più drammatiche nella seconda parte.

Abbiamo cercato di dare attenzione alla verità della relazione in scena, lavorando con adesione emotiva al percorso dei personaggi, che nella vicenda trovano e sviluppano ciascuno il proprio percorso interiore.

A dare risonanza lirico-poetica alle emozioni è la danza, giocata come gioiosa apertura, come ricerca di un proprio centro e come contatto, connessione, legame.

La scena è composta di elementi mobili, come i corpi, che possono riempire lo spazio, come pure svuotarlo facilmente, lasciando posto alla liricità dei vuoti.

Le musiche giocano su stili diversi: dal jazz al funky, dal rap alla classica.

Lo spettacolo potrebbe essere letto come una grande riscrittura dall'archetipo della tata classica nel mondo contemporaneo.

Durata: 50 minuti circa

Consigliato dai 6 anni (scuola primaria e secondaria di I grado)

Distribuzione

Viviana Messina

Tel. 035 4243079

e-mail: organizzazione@teatroprova.com

teatroprova.com

SEDE LEGALE: Via Fratelli Calvi, 12 - 24122 Bergamo - C.F./P.I. 01018730166

UFFICI: Via S. Giorgio 4/A - 24122 Bergamo - Tel. +39 035 4243079 - Fax +39 035 19969272

TEATRO: Via S. Giorgio 1/F - 24122 Bergamo - Tel. e Fax +39 035 225847

organizzazione@teatroprova.com - www.teatroprova.com